



CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	○	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 30
" Sei mesi.	" 3. 30.	○	" Sei mesi	" 8. 30
" Un anno.	" 10. —	○	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 30 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

NOI CONTE CAMILLO CAVA-ORO

PER LA GRAZIA DEI NOSTRI QUATTRINI

E DELL' ALTRUI BALORDAGGIME

Già Ministro enciclopedico, di marina, d'agricoltura e commercio e degli esteri, ed eterno ministro delle finanze gran maestro dell'ordine dei mulini di Collegno, gran lancetta del Piemonte, gran cappa di piombo dei contribuenti, gran croce del popolo subalpino, gran tenaglia di Genova e delle due Riviere, spina ventosa della Sardegna, vessicante della Savoia, senapismo della Lomellina, orecchie da mercante di piazza Castello, ec. ec.

Considerando che il popolo ligure-sabaudo-sardo-subalpino che ha sempre formato la principale occupazione delle nostre paterne viscere, si trova straordinariamente oppresso dalle nostre tasse.

Considerando che la volontà del popolo si è manifestata imponentemente nei *meetings* di Tortona, di Genova, di Torino, d'Alessandria e di Nizza, e che i contribuenti non possono più sopportare il fardello delle imposte uscite dalla feconda fabbrica del nostro cervello.

Considerando che il *meeting* di Torino a cui intervennero le deputazioni di tutte le città dello Stato, ci dichiarò meritamente immeritevoli della pubblica fiducia.

Considerando che il principale carattere del governo costituzionale è quello che i ministri governino a secondo della pubblica opinione.

Considerando che i *meetings* in Inghilterra sono l'espressione della voce della nazione e che altrettanto devono essere considerati in Piemonte.

Considerando che noi siamo ministri in forza del sistema parlamentare e del nostro seviscerato affetto al sistema inglese e ai costumi inglesi.

Considerando che noi siamo zero, e la nazione è tutto;

Considerando che i contribuenti hanno ragione non solo di essere mal contenti delle nostre tasse da pubblicano, ma avrebbero anche il diritto di trattarci con *modi piuttosto energici*, se noi non avessimo la forza;

Considerando che tutti i *meetings* dello Stato hanno dichiarato che il governo nella distribuzione delle imposte deve rispettare il lavoro e l'intelligenza;

Considerando che gli avvocati, i medici, gli architetti e tutti i cultori delle arti liberali sono operai dell'intelligenza;

Considerando che per diventare operaio dell'intelligenza bisogna avere speso 12 o 13 anni agli studi, aver pa-

gato tutti gli anni le spese degli esami, e poi quelle della laurea, ed essere arrivati a 25 o 26 anni, senza guadagnare un soldo;

Considerando che gli avvocati furono i promotori e gli oratori dei *meetings*, in difesa dei contribuenti, contro la nostra sapienza governativa;

Considerando che i medici si resero tanto benemeriti dell'umanità nell'inferire delle ultime epidemie, e meritano uno speciale riguardo nella nuova ripartizione delle imposte;

Considerando che gli avvocati prestano ai poveri il loro gratuito patrocinio, e spendono in libri un terzo dei loro guadagni;

Considerando tutto questo ed altro,

Abbiamo proposto, e proponiamo quanto in appresso:

Art. 1. Gli avvocati pagheranno per la tassa di patente la metà dei loro onorarij, e ne pagheranno un quarto per la tassa personale-mobigliare. Coll'altro quarto dovranno vivere col dovuto decoro essi e la loro famiglia, pagare il fitto di casa, tenere uno studio decente, associarsi a tutte le decisioni delle Corti dello Stato e delle Corti francesi, pagar mancie ec. ec.

Art. 2. Ove non possano far tutto questo col quarto degli onorari della propria professione, si accorda loro un posto gratuito all'ospedale o al ricovero di mendicizia.

Art. 3. I medici ed i chirurghi pagheranno per tassa di patente tre quarti dei propri guadagni, ed un altro mezzo quarto per la tassa personale-mobigliare. Col mezzo quarto rimanente dovranno provvedere al sostentamento di sé stessi, della propria famiglia, e all'educazione dei figli, oltre le spese del fitto di casa, vestiario, libri, ferri chirurgici ec. ec.

Art. 4. Ove i medici e chirurghi tassati come sopra crepino eroicamente prestando la loro assistenza agli infermi, specialmente in caso d'epidemia, sarà assicurata dalla generosità dello Stato una stanza nel ricovero di mendicizia per le mogli e un posto all'albergo dei poveri pei figli e per le figlie.

Art. 5. Ove non crepino, ma si ammalino gravemente, e riescano per sempre inabili all'esercizio della loro professione, il governo assicura loro un aumento di tassa, una medaglia d'argento del valore d'uno scuto, o una onorevole menzione da spendersi nella bottega di un pannattiere o vermicellaio.

Art. 6. Quando i suddetti tassati, medici ed avvocati, si trovino in età avanzata ed inabili al lavoro, lo Stato garantisce loro un posto gratuito al camposanto.

Art. 7. Gli architetti ed i farmacisti pagheranno per tassa di patente due quinti dei loro guadagni. Coll'altro quinto pagheranno la tassa personale-mobigliare. Cogli

altri due quinti pagheranno le spese del fitto, del vestiario, delle medicine, dei vasi, dei metri, ec. ec.

Art. 8. In caso di morte, d'infermità o malattia, gli architetti ed i farmacisti saranno trattati cogli stessi riguardi e colla stessa umanità dei medici e degli avvocati.

Art. 9. Migliorando la condizione dei tassati, contemplati dalla presente legge, il ministro si riserva di proporre nuove riforme in armonia al voto nazionale, manifestato dai *meetings*, e dal bisogno universalmente sentito di rispettare il lavoro e l'intelligenza nella ripartizioni delle imposte.

Art. 10. I deputati del ventricolo, e i senatori bene intenzionati sono incaricati di approvare e votare il presente progetto di legge.

Dato dai mulini di Collegno ec.

Firmato — CONTE CAMILLO.

CHE TU POSSA.....

Che tu possa trovarti cogli amici e coi nemici, come la Turchia colla Russia e cogli alleati.

Che tu possa avere tante ricompense dai tuoi amici, quante ne avrà il Piemonte dai suoi alleati.

Che tu possa essere suddito del Papa.

Che tu possa fare l'avvocato sotto le riforme finanziarie del signor Cavour.

Che tu possa navigare ed essere investito da un bastimento da guerra sardo.

Che tu possa aver bisogno di mettere degli oggetti a pegno al monte di pietà.

Che tu possa parlare a Napoli della questione d'Oriente e della presa di Sebastopoli.

Che tu possa andare a piedi all'ospedale militare della Chiappella.

Item che tu possa passare tre volte al giorno nella via del Portello che fiancheggia il palazzo Cambiaso.

Che tu possa esser trattato dal municipio come i misuratori di grano Gari e Dagnino.

Item come le vedove dei misuratori di grano.

Che tu possa avere un rapporto al ministero dell'Intendente Campi, come uomo appartenente ai partiti estremi....

Che tu possa passare un paio d'inverni in Crimea.

Che tu possa essere impiegato ed aver bisogno dello stipendio alla scadenza del mese.

COSE SERIE

SANTA MARGHERITA DI RAPALLO.—Se il Signor Cavour invece di passeggiare oltrealpi in cerca di nuovi onori e di nuove croci si prendesse il gusto di percorrere un tantino le nostre contrade, ben si avvedrebbe di qual genere di evviva si fanno al suo nome immortale! e quali ovazioni, ed acclamazioni si fanno spontaneamente alla sua pulizia finanziaria! — Ieri sul piazzale di questa chiesa pochi e nei erano ammonticchiati i quali si doveano vendere all'incanto per ordine dell'esattore di Rapallo e sequestrati per diritti di tasse 54 e 55 e perchè possa rilevarsi tutta la miseria del sequestro per parte del Governo, basti il dir che tutti questi inobili consistevano in gramo materasso, due origlieri, un tavolo vecchio tarlato e sdruscito, cinque sedie, sei bottiglie di vetro, un secchio di rame, uno straccio di panno verde!

Prima qualche ora che cominciasse l'incanto come si usa qualcuno ronzava attorno a questa specie di sarcofago forse con qualche intenzione; ma appena si diffuse la voce che non si dicesse all'incanto tutti si ritraron, e si atteggiarono a semplici spettatori. Se non ch'è ai gridi striduli dell'uscieri si rispondeva con molteggi che era una farsa a vedersi. Stizziti gli agenti fiscali e fatti accorti della lega del popolo,

precipitarono l'incanto, vi fecero accrescere 50 centesimi segretamente dal messo comunale, ma appena deliberati gli oggetti, tutti vollero ben conoscere il compratore. Quest sulle prime confessò la compra ma veduta la mala parata negò *datum gambis* se la svignò lasciando gli uscieri con un palmo di naso in mezzo alle risa generali, per cui dovettero ripigliare l'incanto, e finirlo sempre in mezzo a crescenti sarcasmi del popolo, che si accalcava, e cresceva di numero.— E da osservarsi in ultimo che i facchini che aveano portato in piazza quegli oggetti, si rifiutarono a qualunque prezzo di riportarli, ragione per cui gli uscieri dovettero inghiottire la pillola caricandoseli sulle proprie spalle.

Ho creduto di accennarlo a V. S. perchè onora il paese mostra ad evidenza il sano criterio del popolo; ed è una condanna del falso sistema Cavouriano. Se la gentilezza di V. S. ne vorrà far cenno nel Giornale, credo farà cosa eccellente, perchè oltre di servire di esempio ad altri; metterà anche in chiaro la moralità di questa popolazione che non sa e non vuole godere della disgrazia di un suo fratello. (Nostra Corrisp.)

UN CURIOSO INCUMBENTE IN MATERIA CRIMINALE.— Alle udienze della Corte d'appello di Casale dalli 6 e 7 corrente mese era tradotto un Luigi Riccardi di Rovescalla sotto l'accusa di parricidio.

Il padre dell'accusato era stato trovato appiè della scala semi-vivo della propria abitazione mezz'ora circa dopo che un alterco era seguito tra lui ed i suoi figli, e nel quale era intervenuto il Riccardi Luigi per liberare i fratelli minacciati nella vita dal padre in istato di ubbriachezza, avendolo a tale effetto percorso sul dorso con un bastone, siccome ha confessato.

I due primi periti, che visitarono il cadavere, giudicarono la ferita prodotta da caduta, e ne seguì decreto che dichiarò non essere luogo a procedimento.

Ma due nuovi periti furono di contrario avviso. Quale di essi era nel vero? *hoc opus, hic labor*, e l'ingegno fiscale non venne meno al bisogno. Disposti due medici ed un ingegnere appiè della scala fatale, il fisco (ma non quello di Casale) ordinò ai due figli del defunto, che pur recitavano da testimoni, di salire e discendere per la scala medesima alla presenza di detti periti, onde riconoscere se era o no possibile che un individuo qualunque potesse di per sè stesso per caduta ed urto riportare la grave ferita, massime sull'occipite, e ad un tempo rilevare le diverse echimosi constatate sul cadavere del detto Gioanni Riccardi.

Nel pensiero, adunque, dal Fisco, che ordinò questo incumbente, — se i figli del defunto, precipitando dalla scala, si ammazzavano, era escluso il parricidio. Se, in vece, uscivano illesi dalla prova, il parricidio rimaneva accertato.

Buon per i figli del defunto che la prova riuscì a carico dell'accusato: essa non avrebbe potuto essergli favorevole che a costo di uno o due omicidii legali!

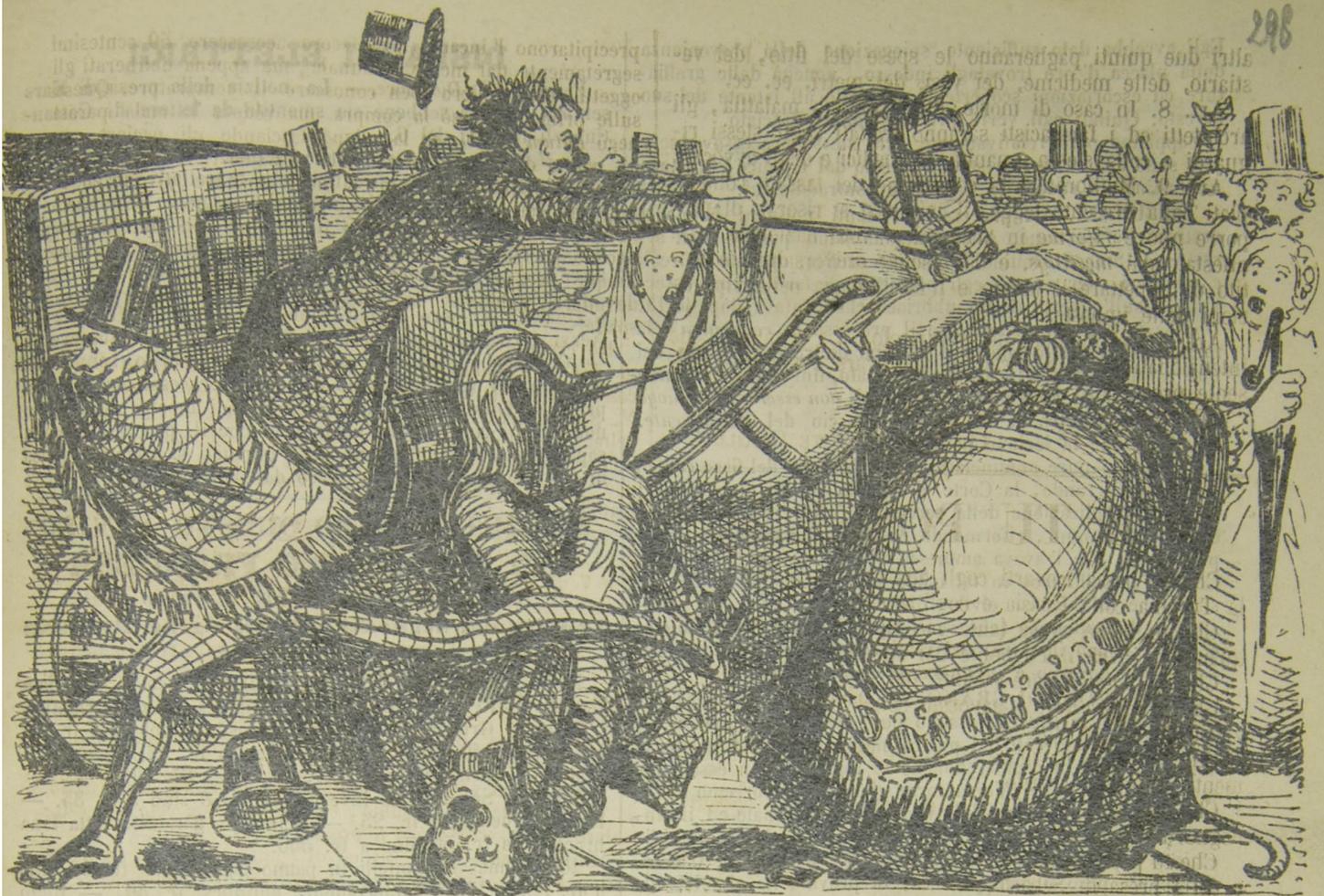
A petto di questo, che cosa è il giudicio di Salomone? (Scrutatore)

PROCESSI.— Il processo degli omeopatici venne assegnato all'udienza del giorno 8 del p. v. gennaio. Dieci sono gli imputati, fra cui un prete. Un altro sacerdote dovea pure esservi compreso (il compianto Casaccia), ma la morte lo sottraeva alle cure fiscali. L'accusa si fonda tutta sull'esercizio abusivo della medicina, per aver curate omeopaticamente gli infermi di colera, non essendo essi laureati; ma noi domandiamo se per curare i colerosi sia necessaria la laurea, o non piuttosto un'assistenza assidua ed affettuosa, che è il migliore specifico contro una malattia pestifera e misteriosa. Questo processo non mancherà di eccitare il maggiore interesse negli amatori dei pubblici dibattimenti pel numero e la qualità degli imputati, il numero dei testimoni e l'importanza della causa.

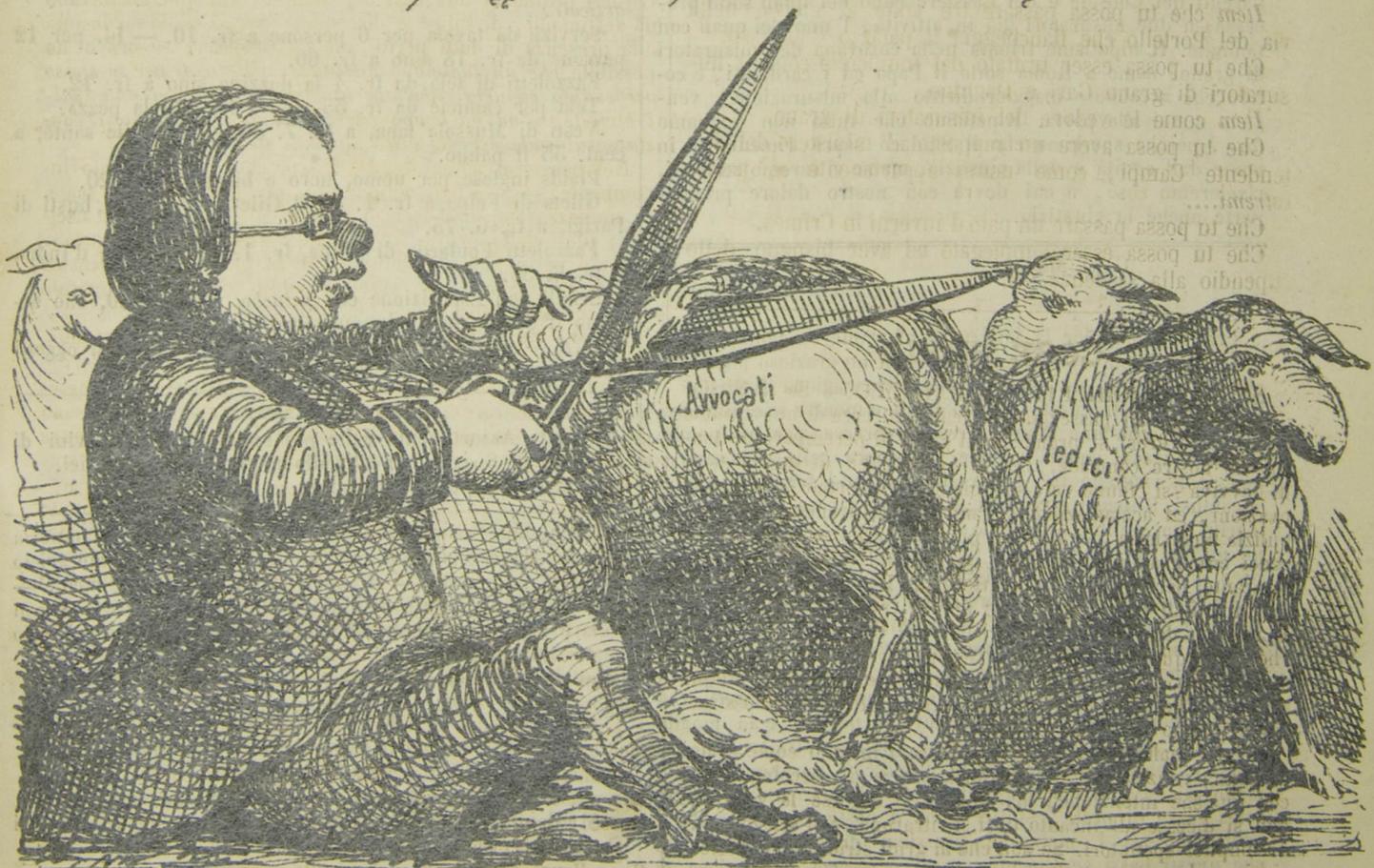
L'intera udienza dell'8 gennaio è assegnata al dibattimento.

Domani avrà luogo il dibattimento della causa di Carlo Berrutti imputato del furto dello spillo di diamanti commesso a danno dell'orefice Cristofanini nell'ottobre del 1854.

Quanto al processo contro l'autore dell'assassinio della Rosa Bruzzone, sembra che nulla risulti a carico del Croce Secondo svizzero, recentemente arrestato in Sampierdarena.



Dilettevole passeggiata sulla piazza della Posta nei giorni di festa.



Nuova riforma delle imposte.

Egli avrebbe dato sufficiente spiegazione della provenienza della placca d'oro trovatagli indosso, nonchè delle graffiature ed escoriazioni scopertegli nel volto all'istante del suo arresto. Quindi egli verrà probabilmente rilasciato.

Sappiamo però relativamente allo stesso processo essere jeri stato dichiarato in istato d'arresto dal Giudice Istruttore un testimonio caduto in parecchie contraddizioni.

TRIBUNALI.— I processi pei canti notturni hanno il destino che meritano. Altra volta abbiamo parlato dell'arresto del Signor Molfino Domenico orefice, operato dai reali carabinieri, per essersi egli permesso di fare alcune osservazioni sull'arresto di un ubbriaco che cantava dopo le 11. Dobbiamo ora annunciare che il processo di *resistenza* alla forza pubblica fatto contro il Molfino dietro il rapporto dei due carabinieri che lo aveano arrestato, finì con una solenne ordinanza della camera di consiglio di *non essersi fatto luogo a procedere* contro di lui, e col rilascio del *delinquente*. Speriamo che la lezione possa servire.

Dobbiamo pure annunciare che nella causa del fisco contro Giacomo Ferrando, la Corte d'appello decise non esservi luogo all'applicazione della recidività fra i reati di stampa ed i reati comuni, riformando così la sentenza del tribunale provinciale che l'aveva ammessa nella causa medesima. La Corte d'appello fece in tal modo prova, non meno di giustizia che di sapienza civile, distinguendo i reati del pensiero e dell'opinione (che sono tali solamente in alcune circostanze e non in altre) dai reati comuni, che sono tali in qualunque governo e in qualunque stato di cose.

MISURATORI DI GRANO.— Dovremmo scrivere interi volumi, se tutti dovessimo pubblicare gli abusi e gli inconvenienti tollerati dal nostro municipio nella carovana dei misuratori di grano, nonchè le ingiustizie in essa commesse ed approvate. Verrà forse giorno che porremo mano a tutte metterle in luce, se il consiglio comunale ed il Sindaco non provvedono a ripararvi, e forse una tale pubblicazione saprà d'amaro a più d'uno che oggi ride e trionfa. Ci basterà però il dire per ora, in prova della giustizia distributiva del municipio, che nella nuova nomina di due misuratori di grano furono preferiti due estranei, perchè parenti del Console e del Cassiere (uno dei quali sotto processo) a due misuratori già in attività, l'uno dei quali con famiglia. Il nipotismo trionfa nella carovana dei misuratori di grano, come a Roma sotto il Papa ed i cardinali, e coloro che avrebbero maggior diritto alla misurazione, vengono messi alla porta. Ripetiamo che tutto non vogliamo dire, perchè speriamo che il Sindaco saprà rimediare in nome dell'equità e della giustizia, ma se vi saremo costretti, riveleremo cose, a cui dovrà con nostro dolore prender parte anche la giustizia.

CARA MAGA

Gastelli 5 Dicembre.

Prima di chiuder la lettera sconfortante su tanta miseria che ci annichila, voglio esilararti con un grazioso aneddoto, che fa ridere da un canto, e dall'altro cagiona disgusto.

Il Parroco di questo piccolo comune mentre si camminava pei boschi con una donna, prese a correre per un pendio in vicinanza al paese, e cadde sottosopra colla sua compagna, e il risultato fu, che restarono ambi feriti, graffiati e contusi. Ritornati malconci, e svisati a casa, sentendo il marito l'accaduto, e vedendo le ferite nel viso della moglie, ne nacque un diverbio tra il Reverendo e il marito, che poco mancava che non venissero alle mani.

La moglie incolpava il prete, il prete la moglie, ma in sostanza erano I commenti di questo fatto piccolo in se, ma rumoroso per un luogo piccolo come il nostro, sono molti, e scandalosi. E veramente in tempo di peste, di fame, e di guerra, che sono i tre flagelli dei popoli, non fanno la miglior figura il parroco e la moglie del qui venuto pel cholera intratteneri pei monti a correre e solazzarsi in pubblico, deridendo in tal modo gli spasimi e i dolori di quest'afflitta popolazione. Che certa razza di preti gesuitici come il nostro sia insensibile, anzi dispregzi i mali del prossimo era cosa nota; ma che questi bassi sentimenti non si sapessero nascondere al pubblico, questo non si aspettava da un tale gesuita.

DISPACCI ELETTRICI

PARIGI, 16 Dicembre.— La notizia della presa di Kar sembra positiva sebbene sia smentita da lettere di Costantinopoli in data del 6.

Il *Morning Post* invece la conferma.

Lettere di Vienna assicurano che le trattative di pace abbiano più importanza di quanto generalmente si crede.

PIETROBURGO. — Kars si è resa al generale Murawiev il 28 novembre, Yassiff pascià ed altri pascià, Williams tutta la guarnigione fu fatta prigioniera di guerra.

Qualche Numero addietro abbiamo pregato il Giudice di Nervi a ricordarsi del processo di certi Boero — Vaccarezza — Cresta che dorme da più mesi un saporito sonno. In omaggio del vero dobbiamo dire che il processo non si trova presso il Giudice di Nervi e che quindi la colpa del ritardo non è sua. Non è però meno vero che il processo dorme saporitamente, mentre uno degli imputati si trova per causa di esso da cinque mesi sospeso dal suo impiego.

LEGGETE TUTTO QUESTO AVVISO AL MAGAZZINO FRANCESE

In Strada Lomellina N.º 713 al Primo Piano.

Vendita dei seguenti articoli a gran RIBASSO
a prezzi fissi.

Moiré antique, da fr. 75 a fr. 120 la veste. — Idem Damas, a fr. 50 la veste. — Brocadelles, Lampas rigati, fr. 80. — Gros nero, a fr. 55 la veste, a colori, a fr. 50 la veste di 40 palmi. — Popellines, a fr. 12, 15 e 18 la veste. — Tartan, vesti da inverno, a fr. 15. 50.

Scialli e Scialline da inverno, da fr. 8 sino a fr. 55. — Idem Torneaux, a fr. 25. — Scialline, garantite tutta la lunghezza, da fr. 50 sino a fr. 500.

200 Talmas e Mantelli in panno guarniti, da fr. 18 sino a fr. 80. — Idem Talmas moiré antiques, fr. 50. — Idem per ragazzi, fr. 12.

Oltre questo si raccomandano particolarmente i seguenti articoli:

Servizii da tavola per 6 persone a fr. 10. — Id. per 12 persone da fr. 18 sino a fr. 60.

Fazzoletti di tela, da fr. 4 la dozzina sino a fr. 12.

Tela per camicie da fr. 55 sino a fr. 120 la pezza.

Vesti di Mussola lana, a fr. 7. 50. — Flanelle santé, cent. 55 il palmo.

Plaids inglese per uomo, nero e bianco, a fr. 20.

Gilets di Felpa, a fr. 1. 50 il Gilet. — Corssets, busti Parigi, a fr. 6. 75.

Fazzoletti Foulards di China, fr. 1. 50. — Idem d'Indie a fr. 5. 50.

Scialli dell'Esposizione con *peluche*, a fr. 55. 50, che equivalgono al doppio in qualunque altro negozio.

N.B. — Si lasciano tre giorni per cambiare gli oggetti comprati.

VINI FORESTIERI

Variato Assortimento delle più scelte qualità di vini di Francia, di Spagna e Portogallo a prezzi assai modici. Indirizzo a questa stamperia.

Competente mancia a chi consegnerà a questa stamperia un cane da caccia stato smarrito ieri mattina: manto grigio — mezzana statura — di buon forme — orecchie medie — coda corta — munito di musuola nuova di corame e collare e placca portante il nome e cognome del proprietario le cui iniziali sono B. C.

CAVOUR

Almanacco democratico con caricature
Pel 1856.

Anno Primo — Prezzo Cent. 10.

Si trova vendibile a questa Tipografia, e dai venditori di giornali.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.